



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 PRIVERNO – PROSEDI**  
**"Don Andrea Santoro"**

Via Giacomo Matteotti, 24 – 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773 905266 Fax 0773 1871345 C.F. 80004680593  
e-mail [ltic84200v@istruzione.it](mailto:ltic84200v@istruzione.it) P.E.C. [ltic84200v@pec.istruzione.it](mailto:ltic84200v@pec.istruzione.it) [www.icdonandreasantoro.edu.it](http://www.icdonandreasantoro.edu.it)

---



**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE  
D'ISTITUTO  
E  
DELL'ESAME CONCLUSIVO  
DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

**Anno scolastico 2019-2020**

<b>Indice</b>	<b>2</b>
1. Quadro normativo di riferimento:	4
2. La valutazione degli apprendimenti	5
2.a La valutazione scolastica come processo complesso	7
2.b Criteri generali della valutazione	8
3. Tempi della valutazione	9
4. Soggetti della valutazione e loro ruolo	9
5. Oggetti della valutazione	11
6. La verifica degli obiettivi di apprendimento	12
7. Strumenti di comunicazione degli esiti alle famiglie	13
8. Protocollo di valutazione per la Scuola dell'Infanzia	13
8.a Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA)	14
8.b Documento di valutazione e di passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria	15
9. Protocollo di valutazione della Scuola Primaria	20
9.a Modalità e fasi della valutazione	20
9.b GIUDIZI GLOBALI al termine del Primo quadrimestre della Scuola Primaria	21
9.c GIUDIZI GLOBALI al termine dell'anno scolastico della Scuola Primaria	22
9.d Valutazione del Comportamento	22
9.e Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali	25
9.f Criteri di ammissione alla classe successiva – Scuola Primaria	26
10. La certificazione delle competenze –scuola primaria	26
MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	28
11. Protocollo di valutazione Scuola Secondaria	30
11.a Criteri di ammissione alla classe successiva – Scuola Secondaria	31
11 b Criteri di non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva	31
12. Protocollo dell'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione	32
12.a Ammissione all'Esame dei candidati interni	32
13. Giudizio di ammissione all'esame	34
14. Candidati con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento	40
15. Ammissione all'esame dei candidati privatisti	40
16. La Commissione d'Esame	41
17. Prove d'Esame	41
18. Prova scritta relativa alle competenze di italiano	41
19. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche	46
20. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere ( inglese e francese)	48
21. Correzione e valutazione delle prove scritte	50
21.1 Valutazione della prova scritta di Italiano	51
21.2 Valutazione della prova scritta di Matematica	54
21.3 Valutazione della prova scritta di lingue straniere	56
22. Valutazione del colloquio orale (pluridisciplinare)	59

23. Voto finale e adempimenti conclusivi	61
23.a Giudizio complessivo Esame di Stato	62
23.b Valutazione finale dell'esame	63
23.c Attribuzione della Lode	63
24. Sessioni suppletive	63
25. La certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di primo grado	64
26. Trattamento dei dati personali	64
- ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	65

## ***1. Quadro normativo di riferimento:***

- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “*Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “*Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007-2008..*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all'istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all'Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “*Traguardi per lo sviluppo delle competenze*”.
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale)
- Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell'alunno
- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato
- Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009 : Disposizioni in vista della conclusione dell'anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti ( sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009
- Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)
- Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011
- Circolare Ministeriale n.20 del 04/03/2011
- Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Legge 13 luglio 2017, n. 107: *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionali di certificazione delle competenze;
- Circolare Ministeriale 10 ottobre 2017, n. 1865, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- Decreto legislativo 196/2003: *sul trattamento dei dati personali*
- GDPR 679/2016/(Ue): *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*

## ***2. La Valutazione degli Apprendimenti***

### ***INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO***

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato sulla G. U. il d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 numero 107.*

Nell'art. 1 sono fissati i principi di riferimento dell'azione valutativa della scuola:

- oggetto: processo formativo, risultati di apprendimento
- finalità: formativa ed educativa

La valutazione si configura come un processo ed ha una funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente e promuove l'autovalutazione

in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti

Nella cultura della trasparenza dell'azione amministrativa e della condivisione della responsabilità educativa la valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Essa è effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale
- in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F.

La valutazione dei risultati didattici è competenza dei docenti contitolari della classe, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Le operazioni di scrutinio sono convocate dal dirigente scolastico al termine del quadrimestre e al termine delle lezioni e verbalizzate da un segretario.

Fanno parte del *team*/del consiglio di classe:

- i docenti che svolgono insegnamenti curricolari a classe intera
- i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni
- i docenti di sostegno
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'IRC

Ovviamente, i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni nonché i docenti di IRC e della materia alternativa partecipano alla votazione esclusivamente per gli alunni che si avvalgono dei loro insegnamenti.

La valutazione è effettuata in modo:

1. **costante:** composizioni scritte ( almeno tre per quadrimestre);  
revisione dei lavori individuali e di gruppo;  
verifiche orali – pratiche ( almeno due per quadrimestre), per l'accertamento dei livelli di acquisizione delle conoscenze e di maturazione delle capacità.

2. **in itinere:** all'inizio per rilevare le basi di partenza; nel corso del processo educativo per verificare l'andamento; alla fine per controllare i risultati di una unità didattica ed il livello di competenza

3. **variata:** prove oggettive; prove strutturate/semistrutturate; relazioni; verifiche orali e scritte

## 2a. La valutazione scolastica come processo complesso

La valutazione scolastica non può più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì deve essere considerata come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento. In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:



- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e riorientare, in itinere, l'azione didattica - educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;
- funzione prognostica, se accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo.

## **2b. Criteri generali della valutazione**

Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, mantenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

### ***3. Tempi della valutazione***

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne

conseguisce che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

A questo proposito, il Collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia. Per il 2017-2018, il Collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

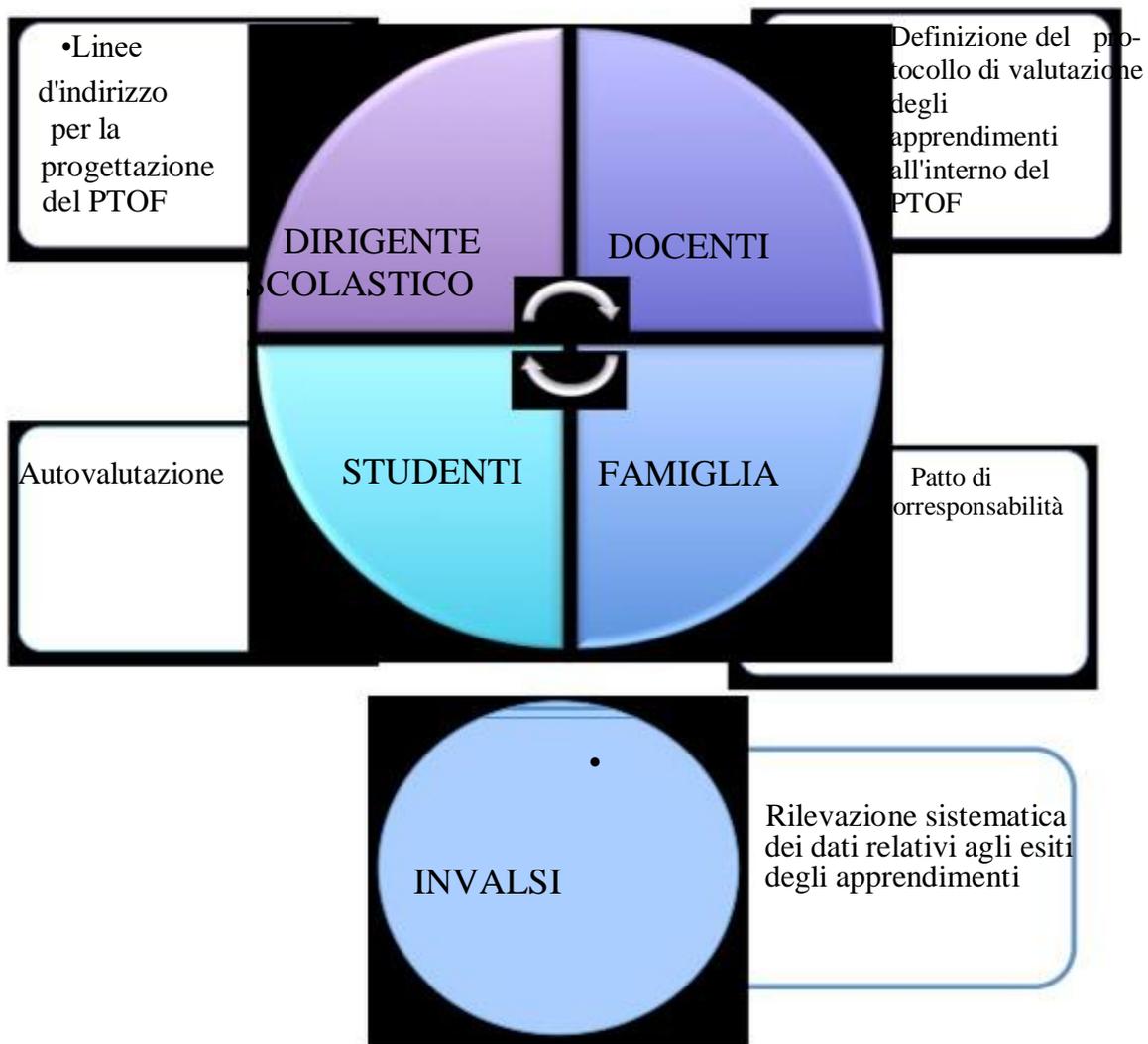
- 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre
- illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre
- certificazione delle competenze al termine dell'anno scolastico di classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado.

### ***4. Soggetti della valutazione e loro ruolo***

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

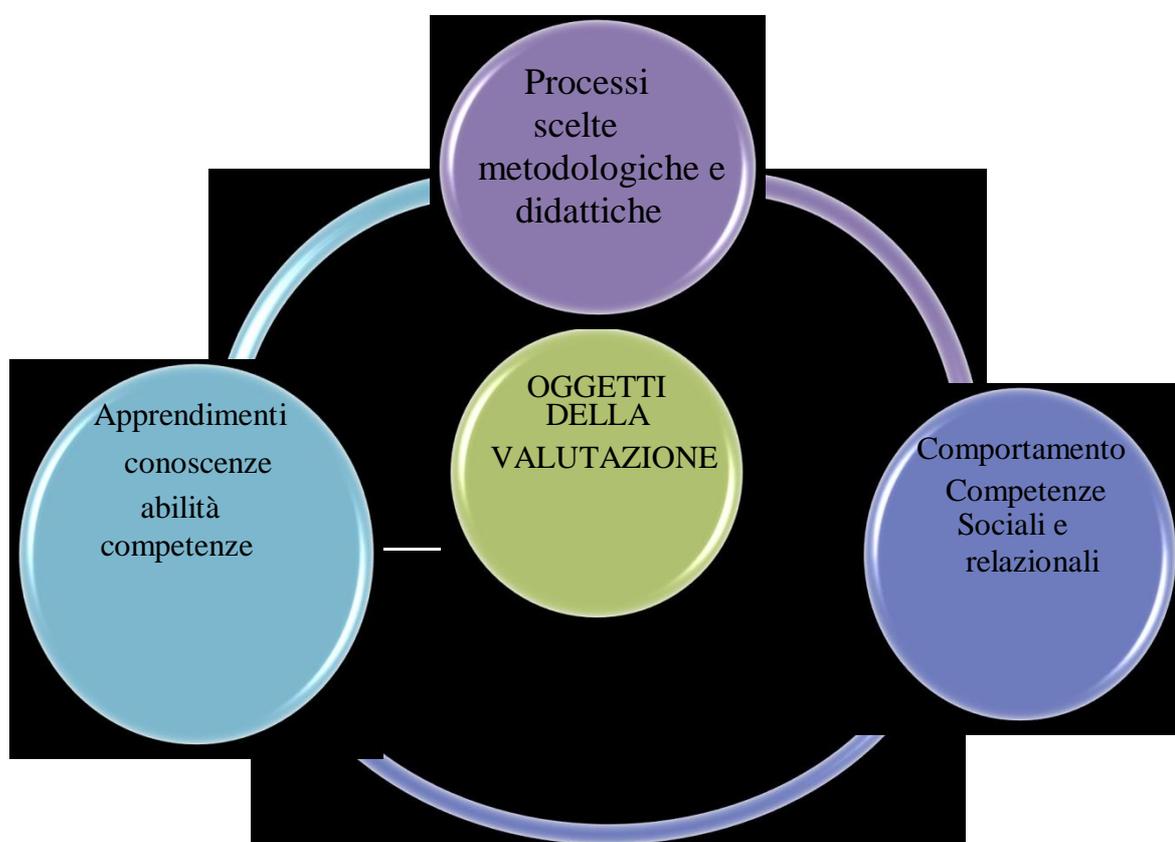
Alla valutazione interna degli esiti, si aggiunge quella esterna da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.



## 5. *Oggetti della valutazione*

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.



Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

• Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze oggetto di valutazione sono quelle individuate dal Collegio docenti nei curricoli verticali, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente, ma in generale anche quelle previste in tutte le attività inserite nel PTOF d'istituto.

## ***6. La verifica degli obiettivi di apprendimento***

Premesso che:

a) la valutazione degli studenti deve essere supportata da un congruo numero di elementi oggettivi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e grafiche;

b) i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono: metodo di lavoro, partecipazione all'attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza, livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente; la verifica degli obiettivi di apprendimento avverrà tramite:

→ verifiche scritte

→ quesiti aperti

→ questionari a scelta multipla

→ esercizi di completamento

→ rappresentazioni grafiche

→ problemi

→ relazioni sui percorsi culturali affrontati → testi di vario tipo  
compiti di realtà

→ prove annuali parallele

→ interrogazioni individuali

→ interventi sistematici

## **7      *Strumenti di comunicazione degli esiti alle famiglie***

### **Momenti di comunicazione tradizionali:**

- 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre
- illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre
- certificazione delle competenze, al termine dell'anno scolastico di classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado.

### **Registro elettronico**

I risultati in itinere sono comunicati alla famiglia anche per mezzo del registro elettronico, attualmente in uso alla scuola secondaria di primo grado e nelle classi di scuola primaria e aperto alla visione dei genitori o tutori degli alunni.

### **Documenti di valutazione**

Il documento di valutazione periodica è lo strumento di sintesi del processo di valutazione degli apprendimenti ed è compilato dai docenti della classe al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

Sono previste eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Si prevede la valutazione in decimi del conseguimento degli obiettivi, in ciascuna disciplina del curriculum, e la valutazione del comportamento espresso con giudizio sintetico. È riportato anche un giudizio globale relativo ai progressi dell'alunno e al suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica.

### **Certificazione delle competenze**

Il DPR n. 122/2009 prevede all'art. 8 la certificazione delle competenze degli alunni delle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo.

Per quanto riguarda il primo ciclo, il suddetto DPR prevede che la certificazione delle competenze avvenga al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e che venga effettuata con un modello unico nazionale. ( Tale modello è riportato in allegato al presente protocollo).

## **8      *Protocollo di valutazione per la Scuola dell'Infanzia***

La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia avviene secondo le rubriche valutative presenti nei curricoli verticali, riferite a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (decreto ministeriale n. 254/2012)

Gli insegnanti valutano l'inserimento, l'autonomia, l'autocontrollo, il rapporto con gli adulti e con i compagni mediante una relazione.

A fine anno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione (identità, autonomia, ...) mediante prove di verifica condivise.

La valutazione è espressa in una scheda di sintesi al termine dei tre anni di Scuola per l'Infanzia.

### **8.a Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento**

Nelle sezioni degli alunni di 5 anni, inoltre, nel mese di marzo è prevista la somministrazione di un questionario osservativo IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

La legge 170/10 e le linee guida luglio 2011, ribadiscono "l'importanza di identificare precocemente le difficoltà di apprendimento e di riconoscere i segnali a rischio" nella scuola dell'infanzia.

L'IPDA è composto da 43 item così suddivisi:

- item riguardanti le «abilità generali» (aspetti comportamentali, abilità sociali, motricità, abilità linguistiche e cognitive);
- item riguardanti le «abilità specifiche» (la prelettura, la prescrittura e la prematematica).

Il Questionario è elaborato in base ai risultati emersi da una ricerca su ampio campione normativo italiano ( A. Terreni, M.L. Tretti, P.R. Corcella, C. Cornoldi e P.E. Tressoldi), ed è uno strumento innovativo ed agile, per valutare i prerequisiti necessari per affrontare con successo l'apprendimento della letto-scrittura e della matematica, nei bambini in età prescolare.

Il progetto consta di quattro fasi:

1. screening mediante questionario osservativo IPDA eseguito dai docenti di sezione che accolgono gli alunni di 5 anni;
2. attività specifiche volte a potenziare le abilità carenti;
3. tabulazione dei dati, nonché monitoraggio degli esiti degli interventi di potenziamento, anche al fine di individuare le "buone pratiche" didattiche;
4. l'archiviazione dei dati al fine di verificare gli esiti degli interventi nelle classi successive (prima e seconda di scuola primaria).

## **8.b DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_  
 NATO/A A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
 DOCENTI INFANZIA \_\_\_\_\_  
 SCUOLA INFANZIA \_\_\_\_\_  
 SEZIONE \_\_\_\_\_

### **PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO E AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Nella compilazione della tabella rispondere: **SÌ, NO, IN PARTE**

(In uscita/In entrata: compilazione a cura dell'infanzia rispettivamente nei mesi di ottobre-novembre/giugno – I Quadrimestre/ II Quadrimestre )

#### **COMPETENZE**

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	I Quadrimestre	II Quadrimestre	SINTE-SI
<b>Comunicazione nella madre lingua</b> (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole.			
		Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.			
		Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.			
		Sperimenta prime forme di scrittura formale.			
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b> (I discorsi e le parole – tutti)	Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili parole legate a contesti reali.	Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate.			
		Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.			

		Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.			
<b>Competenza di base matematica, scienza e tecnologia</b> (La conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie . Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi.			
		Utilizza quantificatori e numeri.			
		Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia.			
		Riferisce le fasi di un semplice esperimento			
		Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta.			
<b>Competenza digitale</b> (Tutti) (pensiero computerizzato)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante.	Riesce a svolgere attività di coding			
		Sa muoversi nello spazio con indicazioni date			
		Utilizza lo spazio del foglio seguendo indicazioni date.			
<b>Imparare ad imparare</b> (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali.			
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e, se necessario, si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato.			
<b>Competenze sociali e civiche</b> (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.			
		Riconosce e controlla le emozioni.			
		Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole.			

		Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità.			
<b>Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità</b> (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.	Prende iniziative di gioco e di lavoro.			
		Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.			
		Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.			
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b> (Il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori)	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Drammatizza racconti, narrazioni e filmati.			
		Coordina i gesti oculomotori completando schede grafico-operative.			
		Realizza giochi simbolici.			
		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative.			
		Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze.			

## **COMPORAMENTO**

<b>Autocontrollo</b>	<b>I Quadrimestre</b>	<b>II Quadrimestre</b>	<b>SINTESI</b>
Manca di autocontrollo			
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo			
Possiede autocontrollo			
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità			
<b>Rispetto delle regole</b>			
Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami			
Non rispetta le regole di convivenza			
Comprende ma non rispetta le regole			
Comprende ed accetta le regole			
<b>Socializzazione</b>			
Tende ad isolarsi			
Va d'accordo solo con alcuni			

Va d'accordo con tutti			
E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto			
<b>Partecipazione</b>			
Disinteressato			
Interessato saltuariamente			
Deve essere sollecitato			
Interessato			
Interessato e propositivo			
<b>Autonomia</b>			
Non è autonomo			
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro			
Sa organizzare il proprio lavoro			
È autonomo			
<b>Impegno</b>			
Non si impegna			
Si impegna saltuariamente			
Si impegna			
<b>Ritmi di apprendimento</b>			
Molto lento			
Lento			
Normale			
Veloce			
<b>Modalità di reazione</b>			
Si demoralizza all'insuccesso			
Indifferente			
Se incoraggiato reagisce			
Reagisce da solo			

### ABILITA' PERCETTIVO MOTORIE

LATERALITA'	I Quadrime- stre	II Quadrime- stre	SINTESI
Utilizza adeguatamente lo spazio del foglio			
Si orienta bene nello spazio			
Comprende i rapporti spaziali			
Copia semplici figure geometriche ( cerchio, quadrato, triangolo)			
Disegna le parti principali di una figura umana in maniera riconoscibile.			
Ha raggiunto la lateralità della mano, del piede e degli occhi.			
Individua la destra con la sinistra su se stesso			
Individua la destra e la sinistra sul corpo dell'altro			
Compie piccoli movimenti delle mani in maniera adeguata ( svitare, ritagliare, infilare, punteggiare)			
Non è impacciato nei vari movimenti del corpo ( correre, camminare, saltare, lanciare)			

Non inciampa e fa cadere gli oggetti continuamente			
<b>Percettivo</b>			
Discrimina oggetti, immagini o simboli grafici			
Utilizza i concetti dimensionali ( grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso)			
Ricorda brevi poesie, filastrocche e ritornelli.			
Presenta piena attenzione quando gli raccontano una storia che dura più di 5 minuti			
Riconosce le rime e sa riprodurle.			

### **ANNOTAZIONI**

---



---



---



---

*La scheda precedente viene compilata in entrambi i quadrimestri e fatta visionare ai genitori degli alunni.*

## 9. *Protocollo di valutazione della Scuola Primaria*

### 9.a **Modalità e fasi della valutazione**

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

1^ FASE (settembre)	Prove d'ingresso  .
2^ FASE (1° quadrimestre)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta</li><li>• Compilazione del documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre.</li> <li>• Colloqui individuali con i genitori.</li></ul>
3^ FASE (2° quadrimestre)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta.</li><li>• Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.</li><li>• Colloqui individuali con i genitori.</li></ul>

A queste fasi “ufficialmente” definite e calendarizzate, si aggiungono tappe in itinere che comprendono la comunicazione degli esiti delle verifiche al termine di ogni azione didattica colloqui programmabili anche su appuntamento. La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e dai seguenti fattori: impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi/ regressi. Pertanto, non è solo la media dei voti ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori. La valutazione è uno degli elementi all'interno del processo educativo, un processo sempre aperto, in continuo sviluppo, da comprendere, osservare, interpretare ed il voto è un'informazione aggiuntiva che costituisce una sintesi informativa e non valutativa. In altre parole il voto non può e non deve sostituire il giudizio: la scuola, rafforzando la sua funzione formativa, descriverà il percorso di ogni singolo alunno anche attraverso il voto.

A tal fine sono state prodotte le rubriche di valutazione per l'attribuzione dei voti in decimi , presenti nei curricoli verticali riferite a ciascuna delle discipline di studio previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” (decreto ministeriale n. 254/2012 e sue modifiche)

## **9.b GIUDIZI GLOBALI al termine del Primo quadrimestre della Scuola Primaria**

(1 Apprendimento)

In questo primo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato una preparazione **pertinente** in termini di competenze, abilità e conoscenze.

(2 situazione di partenza) La preparazione di partenza è risultata **soddisfacente**: è in possesso di un buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze.

(3 impegno) L'impegno manifestato è **adeguato** (4 interesse), evidenzia uno **spiccato** interesse verso tutte le attività didattico-educative, (5 metodo di studio) il metodo di studio risulta essere **essenziale e corretto** (6 progressi negli obiettivi) ed ha fatto registrare **notevoli** progressi negli obiettivi programmati.

(7 Frequenza) Frequenta in modo **assiduo**, (8 partecipazione) partecipa **responsabilmente** al dialogo educativo ma (9 socializzazione) ha **qualche difficoltà** di integrazione nel gruppo/classe e (10 regole) rispetta in modo **essenziale** gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.

(11 autonomia) Ha raggiunto un **buon grado** di autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.

### **9.c GIUDIZI GLOBALI al termine dell'anno scolastico della Scuola Primaria**

Nel corso del 2° quadrimestre, l'alunno ha raggiunto un..... livello di competenze, abilità e conoscenze.

Possiede un.....bagaglio culturale che lo stimola a compiere nuove esperienze.

Ha manifestato un impegno.....

L'interesse per le attività è stato.....

Il metodo di studio è risultato essere.....

Ha raggiunto .....obiettivi programmati

L'alunno/a ha frequentato in modo.....

Ha partecipato..... alla vita scolastica e al dialogo educativo:

Si è integrato/nel gruppo /classe in modo

Ha rispettato..... le regole.

Ha raggiunto una ..... autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.

### **9.d Valutazione del Comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 del Decreto legislativo n.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento segue gli indicatori della seguente tabella:

COMPORAMENTO		INDICATORI DI OSSERVAZIONE SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO				GIUDIZIO COMPLETO
Voti in decimi	Giudizio	1. Autonomia e autocontrollo (imparare ad imparare)	2. Osservanza delle norme (Competenze civiche e sociali)	3. Partecipazione alla vita sociale e consapevolezza dell'espressione culturale	4. Cooperazione e senso di responsabilità (Spirito d'iniziativa)	1. Autonomia e autocontrollo 2. Osservanza delle norme 3. Partecipazione alla vita sociale 4. Cooperazione e senso di responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione</li> <li>• Interesse e motivazione</li> <li>• Rispetto delle consegne nei tempi e nei modi previsti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole stabilite nei confronti di persone e cose in contesti diversi</li> <li>• Comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite)</li> <li>• Rispetto delle Norme sulla sicurezza e dei Regolamenti interni (rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista</li> <li>• Gestione della conflittualità</li> <li>• Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</li> <li>• Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui nel rispetto dell'espressione culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserirsi nella vita sociale in modo attivo e consapevole.</li> <li>• Assumere impegni.</li> </ul>	
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunna, rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo spiccata capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico.	Nell'osservanza delle norme rispetta in modo esemplare gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale	Si relaziona e collabora con gli altri in modo costruttivo	Infine è in grado di organizzare molto responsabilmente le proprie attività.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno, rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento: rileva nell'Autonomia e Autocontrollo spiccata capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme rispetta in modo esemplare gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo costruttivo. Infine è in grado di organizzare molto responsabilmente le proprie attività.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunna rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo piena capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico.	Nell'osservanza delle norme rispetta costantemente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale	Si relaziona e collabora con gli altri in modo propositivo.	Infine è in grado di organizzare proficuamente le proprie attività.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento: rileva nell'Autonomia e Autocontrollo piena capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme rispetta costantemente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo propositivo. Infine è in grado di organizzare proficuamente le proprie attività.

8	<b>Distinto</b>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo più che buona capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico.	Nell'osservanza delle norme rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.	Si relaziona e collabora con gli altri in modo proficuo	Infine è in grado di organizzare proficuamente le proprie attività	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento: rileva nell'Autonomia e Autocontrollo più che buona capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo proficuo. Infine è in grado di organizzare proficuamente le proprie attività.
7	<b>Buono</b>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo adeguata capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico	Nell'osservanza delle norme rispetta discretamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale	Si relaziona e collabora con gli altri in modo attivo	Infine è in grado di organizzare discretamente le proprie attività	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento: rileva nell'Autonomia e Autocontrollo adeguata capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme rispetta discretamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo attivo. Infine è in grado di organizzare discretamente le proprie attività.
6	<b>Sufficiente</b>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo essenziale capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico.	Nell'osservanza delle norme rispetta essenzialmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.	Si relaziona e collabora con gli altri in modo essenziale.	Infine è in grado di organizzare essenzialmente le proprie attività.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo essenziale capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme rispetta essenzialmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo essenziale. Infine è in grado di organizzare essenzialmente le proprie attività.
5	<b>Non sufficiente</b>	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva nell'Autonomia e Autocontrollo parziale capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico.	Nell'osservanza delle norme rispetta in modo poco corretto gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.	Si relaziona e collabora con gli altri in modo non sempre adeguato.	Infine è in grado di organizzare non sempre le proprie attività.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e al comportamento rileva: nell'Autonomia e Autocontrollo parziale capacità di attenzione, interesse e motivazione nell'impegno scolastico. Nell'osservanza delle norme: rispetta in modo poco corretto gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo non sempre adeguato. <u>Infine è in grado di organizzare non sempre le proprie attività.</u>

## **9.e Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle

disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO(DSA)**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e ( Legge 170/2010 ), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di speci-

fici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

## **9.f Criteri di ammissione alla classe successiva – Scuola Primaria**

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa.

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

**Il Consiglio di Classe, per gli alunni in cui fossero riscontrate problematiche di apprendimento gravi e non raggiungimento degli obiettivi minimi, si riserverà la possibilità di richiedere alla famiglia una valutazione specialistica.**

## ***10. La certificazione delle competenze-scuola infanzia e primaria***

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione: Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite; Viene rilasciata al termine della Scuo-

la Primaria e del Primo ciclo di istruzione; Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione. E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità; Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015 (si vedano gli allegati del presente documento).

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.



.....

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ... .. ,

nat ... a ..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – AVANZATO</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – INTERMEDIO</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – BASE</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – INIZIALE</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## ***11. Protocollo di valutazione Scuola Secondaria***

La valutazione degli alunni e delle alunne della Scuola Secondaria avviene secondo le modalità e gli strumenti del punto 6 del presente documento.

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri: - Livello della situazione di partenza. - Progressi compiuti - Partecipazione al dialogo educativo-didattico.

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 5 al 10); - livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate; - livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste; - progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento.

### **CRITERI DI MISURAZIONE OGGETTIVA**

Le prove tradizionali e quelle strutturate sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso griglie articolate con descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori a cui attenersi e allegate ai curricoli verticali di ogni disciplina. Il metodo della valutazione consiste nella percentualizzazione delle voci, ossia nel calcolo rapportato a cento della quantità delle risposte corrette date nel singolo test di controllo. Questo calcolo è così schematizzabile:

<b>VALUTAZIONE VOTO</b>	<b>MISURAZIONE</b>		<b>SIGNIFICATO PEDAGOGICO</b>
	<i>da</i>	<i>a</i>	
10	100%	100%	<i>Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi</i>
9	90%	99%	<i>Completa acquisizione degli obiettivi</i>
8	80%	89%	<i>Soddisfacente conseguimento degli obiettivi</i>
7	70%	79%	<i>Adeguate conseguimento degli obiettivi</i>
6	60%	69%	<i>Sostanziale possesso degli obiettivi essenziali</i>
5	50%	59%	<i>Parziale raggiungimento degli obiettivi</i>
4	40%	49%	<i>Mancato raggiungimento degli obiettivi</i>
	30%	39%	
	20%	29%	
	0%	19%	

## **11.a Criteri di ammissione alla classe successiva – Scuola Secondaria**

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

### **11 b Criteri di non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.**

Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di non impegno e di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

## ***12. Protocollo dell'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione***

### **12.a Ammissione all'Esame dei candidati interni**

*(articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017)*

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.

✓ AMMISSIONE anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

✓ NON AMMISSIONE alla classe successiva rimane possibile, su voto all'unanimità del consiglio di classe, nei casi “di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline” cioè nei casi in cui risultino 4 discipline (tra cui Italiano e Matematica) con valutazione 4, oppure 5 discipline con valutazioni 4 e 5, oppure 6 discipline con valutazione 5.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985 n°751 – “Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

L'ammissione (anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti:

**a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.**

L'articolo 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

*1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2*

*dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.*

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169” troviamo la seguente integrazione:

*[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.*

Dette deroghe, richiamate dagli artt. 2 e 14 del D.P.R. 122/09, sono state opportunamente definite dalla C.M. n. 20 del 04/03/2011, allo scopo di fornire fattispecie ricorrenti cui il Collegio potesse riferirsi. Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti casi da tenere in considerazione per l'applicazione della deroga al limite di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

**b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato** (cfr. articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

*3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente<sup>1</sup> dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.*

**c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI ( il risultato delle prove INVALSI non incide sul voto finale dell'Esame di Stato).**

### ***13. Giudizio di ammissione all'esame***

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale nel rispetto dei criteri e delle modalità inseriti nel PTOF.

**La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012**, recita inoltre:

*L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.*

*La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.*

*L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto nella sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.*

Per la determinazione del giudizio di idoneità, dovendo al tempo stesso dare il "giusto peso" al voto delle singole discipline dell'ultimo anno, inteso come esito degli apprendimenti e delle competenze raggiunte e al percorso triennale, inteso come processo evolutivo, il Collegio ha deliberato i seguenti strumenti operativi:

- Calcolo della media aritmetica dei voti dello scrutinio finale, con i decimali;
- Attribuzione di un "bonus" (in aggiunta al punto 1, del valore di max 0,50) articolato in indicatori che valorizzino il percorso triennale, come di seguito riportato:

Media aritmetica voti Primo anno non inferiore a 8/10.....	<b>p 0,10</b>
Media aritmetica voti Secondo anno non inferiore a 8/10.....	<b>p 0,10</b>
Medi aritmetica...voto terzo anno non inferiore a 8/10.....	<b>p 0,10</b>
Partecipazione alle attività extracurricolari (anno scolastico corrente).....	<b>p 0,05</b>
Conseguimento di Premi, riconoscimenti, Certificazioni.....	<b>p 0,05</b>
Frequenza .....	<b>p 0,10</b>

## DETERMINAZIONE GIUDIZIO DI IDONEITA'

### CLASSE 3....

N	ALUNNO	MEDIA ARITMETICA 3° ANNO  + 0.10	MEDIA ARITMETICA 1° ANNO  +0.10	MEDIA ARITMETICA 2° ANNO  +0.10	FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>•PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI (anno scolastico corrente) + 0,05</li> <li>•CONSEGUIMENTO DI PREMI, RICONOSCIMENTI, CERTIFICAZIONI</li> <li>•+0.05</li> </ul>	MEDIA CON I DECIMALI	MEDIA ARROTONDATA- GIUDIZIO D'IDONEITA'	VOTO D'AMMISSIONE
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									36

- Corrispondenza del voto così determinato al percorso triennale dello studente, delineato dagli indicatori contenuti nella seguente griglia:

<b>Griglia per la determinazione del giudizio d'idoneità</b>	
<b>Voto</b>	<b>Indicatori</b>
<b>10</b>	<b>Impegno</b> serio, costante, accurato, responsabile; <b>partecipazione</b> attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; <b>metodo di lavoro</b> efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <b>esperienze</b> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <b>evoluzione</b> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <b>comportamento</b> è stato corretto e sempre positivo.
<b>9</b>	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.
<b>8</b>	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
<b>7</b>	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante,

	ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti
<b>6</b>	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
<b>5</b>	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto
<b>4</b>	Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il comportamento generalmente scorretto.

Il giudizio d'idoneità, così determinato, sarà espresso con voto in decimi, senza decimali, ed accompagnato da **descrizione analitica del profilo dell'alunno**, elaborata richiamando gli indicatori della griglia.

#### ***14. Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento***

*(articoli 4, 7, 8, 11 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)*

##### **Alunni con disabilità**

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

##### **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento**

Lo svolgimento dell'Esame di Stato i candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi e dispensativi coerente con il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** predisposto dal consiglio di classe o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011

Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione riserverà alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Saranno consentiti l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo

svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

### **Prove INVALSI:**

Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

### ***15. Ammissione all'Esame dei candidati privatisti (articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 e articolo 3 del D.M. n. 741/2017)***

Sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'Esame di Stato.

Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

## ***16. La Commissione d'Esame***

- È composta dai **docenti dei consigli di classe** delle classi terze.
- È presieduta dal **dirigente scolastico** della scuola o, in caso di impedimento o reggenza di altro istituto, da un docente collaboratore del dirigente appartenente al ruolo della scuola secondaria.

## ***17. Prove d'Esame***

***(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)***

L'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e da un colloquio**. Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (inglese e francese).

## ***18. Prova scritta relativa alle competenze di italiano***

***(D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)***

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

- Durata della prova: 4 ore

- E' consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
- Il candidato è chiamato a scegliere tra:

**A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.**

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo *narrativo*, si legge:

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura [...] La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro sequenze e sintesi.

Le tracce d'Esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – dovranno contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo *descrittivo*, si legge:

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alter-

nativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore. È importante che le alunne e gli alunni si esercitino in questa forma complessa di scrittura poiché la descrizione permette di sviluppare l'osservazione, la memoria, l'immaginazione, educa alla ricerca e all'uso di un lessico preciso, aderente a ciò che si vuole rappresentare, offre la possibilità di coinvolgere più ambiti disciplinari (si può descrivere un quadro, un fenomeno fisico, una pianta). Nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.). È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio ad una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

**B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.**

*Nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR, per quanto riguarda il testo argomentativo, si legge:*

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;

2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

### **C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**

Nel *Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo* del MIUR, per quanto riguarda il testo di *riscrittura*, si legge:

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- la riscrittura con selezione delle informazioni.

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale.

Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore.

Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche.

Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

## **D. A, B e C. Prova “mista”.**

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie (A, B e C), utilizzabili in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo.

La prova può avere come punto di partenza un testo letterario o non letterario e si compone di più sezioni: presentazione del testo, domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti, produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

### ***19. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)***

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La commissione predispose tre tracce, ognuna contenente quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa e saranno riferite alle seguenti tipologie:

**A. problemi articolati su una o più richieste;**

**B. quesiti a risposta aperta.**

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

### **Articolazione della prova**

**Quesito N.1** : consisterà nella impostazione, formalizzazione e risoluzione di un problema geometrico articolato in più punti con difficoltà crescente, che richiederanno il disegno e la determinazione di superfici e di volumi di poliedri, con l'applicazione delle relative formule e del concetto di equivalenza tra solidi, nonché della relazione tra massa e volume.

**Quesito N. 2** : consisterà nella risoluzione di una equazione con coefficienti interi e relativa verifica e nella risoluzione di una equazione a coefficienti frazionari.

**Quesito N. 3** : consisterà nell'analisi statistica di un insieme di dati - anche eventualmente da estrapolare da un grafico - attraverso la determinazione di frequenze e degli indici statistici media, moda e mediana.

**Quesito N. 4:** consisterà nello studio di una o più relazioni di proporzionalità diretta, da identificare a partire da alcuni valori forniti relativi alle grandezze in oggetto, da cui poter estrapolare la costante di proporzionalità. Sarà inoltre richiesto di costruire il grafico cartesiano della/e relativa/e funzioni e di argomentare brevemente rispetto a tale tipo di relazione ed alle sue caratteristiche.

- Durata della prova: **3 ore**
- E' consentito l'uso della calcolatrice e tavole.

**20. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere  
(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)**

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria):

A2. Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1. Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove

abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento a una sola lingua straniera. La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

**A. questionario di comprensione di un testo** a risposta chiusa e aperta;

**B. completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

**C. elaborazione di un dialogo su traccia** articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

**D. lettera o email personale su traccia** riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

**E. sintesi di un testo** che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

La Nota Ministeriale n. 1865/2017 ha chiarito che le tipologie di prove «possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia».

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

#### **prova di lingua inglese**

- Durata della prova: 2 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre terne proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

#### **prova di seconda lingua comunitaria**

- Durata della prova: 2 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre terne proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Le prove di entrambe le lingue comunitarie si svolgono nella stessa giornata, con un intervallo di circa 15 minuti.

**21. *Correzione e valutazione delle prove scritte***  
***(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)***

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi;
- attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi.

## 21.1 Valutazione della prova scritta di Italiano

### 21.1 a GRIGLIA DI CORREZIONE ed elaborazione del giudizio complessivo della prova scritta di ITALIANO (Testo argomentativo)

Alunno .....classe.....sez..... data..... Giugno 201....

Nella produzione dell'elaborato l'alunno dimostra:		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO PROVA
1	Pertinenza alla traccia	Il testo è aderente alla traccia	1	
		Il testo è parzialmente aderente alla traccia	0,5	
		Il testo non è aderente alla traccia	0	
2	Attitudini alla costruzione di un discorso organico	Il testo è organico	1,5	
		Il testo è sufficientemente organico	1	
		Il testo è poco organico	0,5	
		Il testo non è organico	0	
3	Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto e capacità di argomentare in modo compiuto, usando un lessico appropriato	Il testo è ricco di contenuti e affronta in modo esaustivo tutti gli argomenti proposti	2	
		Il testo è adeguato nei contenuti e affronta in modo esaustivo tutti gli argomenti proposti	1,5	
		Il testo è poco ricco di contenuti ma contiene tutti gli argomenti proposti	1	
		Il testo è povero di contenuti e gli argomenti proposti sono affrontati con superficialità	0,5	
		Il testo non contiene tutti gli argomenti proposti o è privo di contenuti pertinenti	0	
		Il lessico è ricco e appropriato	1,5	
		Il lessico è semplice, ma appropriato	1	
		Il lessico è poco appropriato	0,5	
		Il lessico non è appropriato	0	
4	1.Morfosintassi	Il lessico è morfosintatticamente corretto	1,5	
		Il testo presenta qualche improprietà morfosintattica	1	

	Correttezza grammaticale	Il testo presenta più di qualche improprietà morfosintattica	0,5	
		Il lessico è morfosintatticamente poco corretto	0	
	2.Ortografia	Il testo è ortograficamente corretto	1,5	
		Il testo presenta qualche errore ortografico	1	
		Il testo presenta più qualche errore ortografico	0,5	
		Il testo presenta diffusi errori ortografici	0	
5	Attitudini alla riflessione personale	Il testo è ricco di riflessioni personali	1	
		Il testo contiene alcune riflessioni personali	0,5	
		Il testo non contiene riflessioni personali o le contiene ma sono insignificanti	0	

**Punteggio della prova** ...../10

## 21.1 b GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

### Comprensione e sintesi di un testo letterario; divulgativo; scientifico-

<b>COMPRESIONE  ANALISI E  INTERPRETA-  ZIONE  DEL  TESTO</b>	COMPRESIONE DEL TESTO	CORRISPONDENZA (richiesta/contenuto)	Completa	1.5	
			Buona	1	
			Parziale	0.5	
			Inadeguata	0	
	ANALISI DEL TESTO (aspetti contenutistici, stilistici, tecniche narrative)	DECODIFICA	Completa	1.5	
			Buona	1	
			Parziale	0.5	
			Inadeguato	0	
	INTERPRETAZIONE DEL TESTO (commento, riflessione)	INTERPRETAZIONE	Completa	1.5	
			Buona	1	
			Parziale	0.5	
<b>SINTESI E  RIELABORAZIONE  DEL TESTO</b>	COMPETENZE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretta	1.5	
			Abbastanza corretta	1	
			Imprecisa	0.5	
			Scorretta	0	
		MORFOSINTASSI	Corretta	1.5	
			Abbastanza corretta	1	
			Imprecisa	0.5	
			Con errori	0	
	COMPETENZE LESSICALI	PROPRIETA'	Ricco, vario	1.5	
			Adeguito	1	
			Semplice	0.5	
	COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA  (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente.	1	
			Chiaro e abbastanza coeso	0,5	
			Con imprecisioni e errori di coesione.	0	
				<b>Totale voto</b>	

## 21.2 Valutazione della prova scritta di Matematica

### 21.2 a Griglia per la correzione della prova scritta di matematica

	Domanda	Punti
<b>Quesito 1</b>	a)	5
Geometria solida	b)	6
	c)	3
	d)	2
	e)	5
	Figura	4
		<b>Totale 25</b>

<b>Quesito 2</b>	Equazione 1	10
Equazioni (anche con verifica)	Equazione 2	8
	Verifica	7
		<b>Totale 25</b>

<b>Quesito 3</b>	Disegno grafico	7
Figura Piana nel PCO	Calcolo perimetro	9
	Calcolo area	9
		<b>Totale 25</b>

<b>Quesito 4</b>	a)	10
Problema di collegamento matematica-scienze	b)	15

**Voto .....**

## 21.2 b Giudizio complessivo prova matematica

La prova ha evidenziato:	Voto
una conoscenza approfondita / completa / esauriente, dei contenuti una sicura / valida / ottima padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione efficace / proficua / corretta dei procedimenti di risoluzione una sicura, ottima padronanza del calcolo algebrico una esecuzione corretta/molto precisa del disegno tecnico proposto	<b>10</b>
una conoscenza approfondita / completa / esauriente, dei contenuti una sicura / valida / efficace padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione efficace / proficua / dei procedimenti di risoluzione una sicura, ottima padronanza del calcolo algebrico una esecuzione corretta/ precisa del disegno tecnico proposto	<b>9</b>
una conoscenza / completa / ampia, dei contenuti una sicura / piena / valida, padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione efficace / coerente / produttiva, dei procedimenti di risoluzione una buona / soddisfacente / sicura padronanza del calcolo algebrico una esecuzione molto buona/efficace/valida del disegno tecnico proposto	<b>8</b>
una discreta / buona / e a volte completa, conoscenza dei contenuti una settoriale / modesta / buona / padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione semplice / meccanica / discreta, dei procedimenti di risoluzione una buona padronanza del calcolo algebrico una esecuzione buona/discreta del disegno tecnico proposto	<b>7</b>
una scarsa / superficiale / sufficiente conoscenza dei contenuti proposti una incerta / sufficiente padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione semplice / meccanica dei procedimenti di risoluzione una sufficiente / incerta padronanza del calcolo algebrico una esecuzione scarsa/meccanica/modesta del disegno tecnico proposto	<b>6</b>
una limitata / incerta / scarsa conoscenza dei contenuti proposti una incerta / modesta / insufficiente padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione disordinata / imprecisa/ scorretta dei procedimenti di risoluzione, una incerta / modesta / insufficiente padronanza del calcolo algebrico una esecuzione disordinata/parzialmente adeguata del disegno tecnico proposto	<b>5</b>
una non adeguata / scarsa conoscenza dei contenuti proposti una mediocre / insufficiente padronanza di strumenti e linguaggi una organizzazione disordinata/non adeguata /scorretta dei procedimenti di risoluzione una non adeguata / mediocre /insufficiente padronanza del calcolo algebrico una esecuzione non adeguata del disegno tecnico proposto	<b>4</b>

## 21.3 Valutazione della prova scritta di lingue straniere

Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (CEFR)

### Livello base

A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza ( ad esempio, informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione) Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e sa esprimere i bisogni immediati.

### 21.3 a Griglia per valutazione comune di Lingua straniera

Lingua inglese/francese . Tipo di prova: **Lettera o email**. Livello A1 e A2

VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI/Giudizio
5	Il/La candidato/a ha organizzato il messaggio in modo esaustivo e pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara, corretta e ricca di spunti personali.
4	Il/La candidato/a ha organizzato il messaggio in modo pertinente alla traccia. La produzione risulta chiara e abbastanza corretta.
3	Il contenuto del messaggio è semplice ma attinente alla traccia proposta. L'espressione è sufficientemente chiara ma piuttosto scorretta e talvolta non appropriata dal punto di vista lessicale.
2	Il/La candidato/a ha eseguito solo in parte la traccia, utilizzando un lessico semplice ma non sempre appropriato. Pertanto il contenuto risulta frammentario.

### 21.3 b Griglia per valutazione comune di Lingua straniera

Lingua inglese/francese . Tipo di prova: **Questionario**. Livello A1 e A2

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI/Giudizio</b>
Comprensione della lingua Espressione personale Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche Lessico	5	La comprensione delle domande risulta completa e approfondita. Ha risposto al questionario in modo appropriato e chiaro. Le risposte alle domande personali sono chiare ed originali. Ha usato un linguaggio ampio, articolato senza incertezze lessicali o formali.
Comprensione della lingua Espressione personale Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche. Lessico	4	La comprensione delle domande risulta buona, soddisfacente. Ha risposto al questionario in modo abbastanza chiaro e appropriato. Le risposte alle domande personali risultano abbastanza scorrevoli. Ha usato un linguaggio abbastanza corretto con rare incertezze formali
Comprensione della lingua Espressione personale Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche. Lessico	3	La comprensione delle domande è essenziale. Ha risposto al questionario in modo semplice. Le risposte alle domande personali sono talvolta frammentarie. Linguaggio abbastanza comprensibile, malgrado gli errori sintattici e grammaticali.
Comprensione della lingua Espressione personale Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche, Lessico	2	La comprensione delle domande è limitata/parziale. Ha risposto al questionario a volte in modo incomprensibile. Le risposte alle domande personali appaiono inadeguate/sono mancanti. I numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione

### 21. 3 c Griglia per valutazione comune di Lingua straniera

Lingua inglese/francese . Tipo di prova: **Riassunto**. Livello A1 e A2

<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI/Giudizio</b>
5	Seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricomponi in modo chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.
4	Seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricomponi in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo in modo globalmente corretto la sequenza temporale e logica del brano proposto.
3	Seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa effetto e le ricomponi in modo abbastanza chiaro, ricostruendo in modo comprensibile la sequenza temporale e logica del brano proposto
2	Seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale. Le sa ricomporre in modo chiaro e semplice, ricostruendo in alcuni elementi base la sequenza temporale del brano proposto.

## **22. Valutazione del Colloquio Orale (pluridisciplinare)** **(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)**

Il colloquio d'Esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo un calendario predisposto dalla commissione d'Esame in sede di riunione preliminare.

Esso sarà finalizzato alla valutazione dei livelli di acquisizione delle conoscenze abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

1. Il colloquio sarà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
2. Il colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
3. Al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame, la prova avrà come punto di partenza l'esposizione di un lavoro multimediale e/o cartaceo a "carattere pluridisciplinare"

## 22.1 Griglia di Valutazione del colloquio pluridisciplinare

Data.....

Griglia di valutazione del colloquio dell'alunno.....

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

\_\_\_\_\_

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

### Nel corso del colloquio il candidato

- si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- si è orientato abbastanza facilmente (8)
- si è sufficientemente orientato (7)
- si è orientato a seconda delle discipline (6)
- si è orientato con difficoltà (5)
- non è riuscito ad orientarsi (4),

### mostrando

- (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

### Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera sufficientemente chiara (7)
- in maniera incerta (6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5),

### utilizzando un lessico

- ampio e pertinente (9-10)
- molto adeguato (8)
- adeguato (7)
- non sempre adeguato (6)
- scarso (4-5),

### L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ha rivelato interessi personali limitati (6)
- non ha rivelato particolari interessi (5).

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso.

## 23. *Voto finale e adempimenti conclusivi*

*(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)*

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5*'. Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.”

## 23.a . Giudizio complessivo Esame di Stato

Alunno .....

Data .....

Il/la candidato/a ha affrontato l'esame	sintetico
<p>Con impegno serio/ sistematico e atteggiamento responsabile.</p> <p>I risultati delle prove hanno mostrato:</p> <p>una conoscenza dei contenuti ottima/ approfondita/completa/esauriente,                      una padronanza di strumenti e linguaggi sicura/valida/efficace,                      una organizzazione del lavoro efficace/ proficua/ personale/ coerente,                      una capacità di rielaborazione personale/ critica/ ottima</p> <p>Tenuto conto del curriculum, ha evidenziato una preparazione sicura/ ampia/ approfondita/ completa/ esauriente.</p>	9/10
<p>Con impegno serio/ sistematico/ settoriale e atteggiamento responsabile.</p> <p>I risultati delle prove hanno mostrato</p> <p>una conoscenza dei contenuti completa/ approfondita / ampia,                      una padronanza di strumenti e linguaggi sicura/ settoriale/ valida,                      una organizzazione del lavoro efficace/ coerente/ produttiva,                      una capacità di rielaborazione buona/ soddisfacente/ personale</p> <p>Tenuto conto del curriculum, ha evidenziato una preparazione completa/ approfondita / ampia .</p>	8
<p>Con impegno adeguato alle sue possibilità/ serio/ superficiale.</p> <p>I risultati delle prove hanno mostrato</p> <p>una conoscenza dei contenuti discreta/ buona/ abbastanza completa,                      una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/ modesta/ buona/ ,                      una organizzazione del lavoro semplice/ un po' affrettata/ abbastanza efficace,                      una capacità di rielaborazione / sufficiente/ buona (voce facoltativa)</p> <p>Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione soddisfacente/ abbastanza completa / piuttosto settoriale/ buona.</p>	7
<p>Con impegno adeguato alle sue possibilità / minimo / superficiale.</p> <p>I risultati delle prove hanno mostrato:</p> <p>una conoscenza dei contenuti limitata/ incerta/ sufficiente,                      una padronanza di strumenti e linguaggi settoriale/ incerta/ modesta/ sufficiente,                      una organizzazione del lavoro disordinata/ semplice/ affrettata,                      una capacità di rielaborazione scarsa/ essenziale (voce facoltativa)</p> <p>Tenuto conto del curriculum, ha raggiunto una preparazione accettabile/ parziale / superficiale / generica / lacunosa/ sufficiente.</p>	6
<p>Con impegno del tutto inadeguato.</p> <p>I risultati delle prove hanno mostrato:</p> <p>una conoscenza dei contenuti del tutto insufficiente.</p> <p>Ha manifestato scarsissima padronanza degli strumenti e dei linguaggi ed incapacità e disordine nell'esposizione del lavoro.</p> <p>La preparazione dimostrata è molto lacunosa e superficiale.</p>	5/4

### **23.b Valutazione finale dell'esame (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)**

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi

### **23.c Attribuzione della lode**

Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

*A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.*

## **24 Sessioni Suppletive**

la commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito

## **25 *La certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di primo grado (articolo 9 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017).***

La certificazione delle competenze, redatta dal consiglio di classe, è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato.

Si adottano i modelli nazionali integrati da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa.

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ai sensi del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione

## **26. *Trattamento dei dati***

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto dei principi sanciti nel GDPR 679/2016, in particolare in modo responsabile, corretto e riservato. Sono garantiti i diritti sanciti nell'art. 7 del D. LGS 196/2003 ampliati dal GDPR 679/2016, da art. 15 ad art. 22: accesso, cancellazione, durata, portabilità.



Istituzione scolastica

---

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicitivi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spiritodi iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

<sup>1</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>2</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Per la valutazione e la certificazione delle competenze degli allievi i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato apposite griglie, strumenti operativi atti a declinare in maniera analitica gli indicatori contenuti nel modello. Ciascuna competenza è stata declinata in descrittori che, tenendo conto degli Obiettivi di Apprendimento e dei Traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, permettono di definire in maniera puntuale i livelli Avanzato, Intermedio, Base ed Iniziale raggiunti da ciascun allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

### **Livelli di competenza: comunicazione nella madrelingua**

<b>Competenze chiave</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Competenze del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello A avanzato</b>	<b>Livello B intermedio</b>	<b>Livello C base</b>	<b>Livello D iniziale</b>
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Comprensione dei testi letti e ascoltati. Espressione scritta e orale delle proprie idee.	L'alunno ha una piena padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli di comprendere e produrre testi orali e scritti di una certa complessità. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo chiaro, rispettando tempi e turni di parola. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'alunno ha una piena padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli di comprendere e produrre testi orali e scritti di una certa complessità. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo chiaro, rispettando tempi e turni di parola. Adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'alunno ha una buona padronanza della lingua italiana, che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti anche articolati. E' in grado di operare inferenze, esprimere le proprie idee in modo appropriato, ma con la tendenza a sovrapporsi agli altri; adotta un registro linguistico semplice e organico.	L'alunno ha un'essenziale padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti semplici, ma adeguati. Esprime le proprie idee in modo sporadico, ma opportuno; adotta un registro linguistico comprensibile, ma approssimativo.	L'alunno ha una padronanza della lingua italiana parziale e approssimativa che gli consente di comprendere e produrre testi orali e scritti in maniera essenziale. Incontra qualche difficoltà ad esprimere il proprio punto di vista; adotta un registro linguistico semplice e poco corretto.

### **Livelli di competenza: comunicazione nelle lingue straniere**

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<b>INIZIALE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
--------------------------------------	-----------------	-------------	-------------------	-----------------

<p>E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frasi o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni e le traduce.</p> <p>Scrive parole e frasi note.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio)</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
---	---	--	--	---

## Livelli di competenza: matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

		Competenze chiave europee		Competenze dal profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione			LIVELLO
		INDICATORI	A = avanzato	B = intermedio	C = base	D = iniziale	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<i>Analisi dei dati.</i>  <i>Risoluzione di situazioni problematiche. Analisi critica dei risultati.</i>	L'alunno analizza con padronanza dati e fatti complessi della realtà, verificandone l'attendibilità. Affronta e risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi, analizzando criticamente i risultati. Assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, verificando in buona parte l'attendibilità. Affronta e risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati. Mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno analizza dati e fatti della realtà in situazioni note, verificandone l'attendibilità se guidato. Affronta e risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi, e ne analizza i risultati se parzialmente guidato.	L'alunno analizza dati e fatti se guidato e in situazioni note. Affronta e risolve semplici problemi in contesti conosciuti e ne analizza i risultati se guidato. Svolge compiti semplici in situazioni note	
		<b>Livelli di competenze digitali</b>					
4	Competenze digitali	<i>Uso strumentale delle tecnologie della comunicazione (digitale) per ricercare ed analizzare informazioni su sitografia data.</i>	Dopo aver correttamente individuato i più adatti, l'alunno usa con consapevolezza e con padronanza gli strumenti digitali e della comunicazione in uso nella scuola.	L'alunno, dopo averli correttamente individuati, utilizza in modo autonomo gli strumenti digitali in uso nella scuola.	L'alunno individua gli strumenti digitali in uso nella scuola tramite una check-list e ne utilizza le funzioni fondamentali	L'alunno utilizza le funzioni più semplici degli strumenti digitali in uso nella scuola solo se opportunamente guidato	

## Livelli di competenza: imparare ad imparare

Competenze chiave	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>				
Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe e tabelle ed utilizza quelle già predisposte per organizzare dati.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse, con la supervisione dell'insegnante....</p> <p>Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza.</p> <p>Sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse.</p> <p>Opera collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute utilizzando strategie di autocorrezione.</p> <p>Sa formulare, applicando diverse strategie di studio, sintesi e tabelle per organizzare le proprie conoscenze.</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.</p> <p>Legge, interpreta, costruisce grafici e tabelle per organizzare informazioni.</p> <p>Applica strategie di studio per collegare informazioni già possedute con le nuove provenienti da fonti diverse.</p>

## Livello di competenze sociali e civiche

Competenze chiave	Indicatori	Competenze del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello A avanzato	Livello B intermedio	Livello C base	Livello D iniziale
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>Condotta e partecipazione</b>  Rispetta le regole condivise, collabora con	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costru-	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri e sa	L'alunno rispetta le principali regole condivise, lavora in gruppo e collabora con	L'alunno rispetta le principali regole condivise se opportunamente sostenuto e collabora

	<p>gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p><b>Partecipazione rispettosa e costruttiva ad attività formali ed informali</b></p> <p>(rispetto della convivenza civile).</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui queste possono avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.)</p>	<p>sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	<p>zione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e apportando contributi personali;</p> <p>partecipa in modo consapevole e responsabile a tutte le attività formali ed informali proposte ed è stimolo ed esempio per gli altri.</p>	<p>esprimere in modo adeguato le proprie opinioni;</p> <p>partecipa in modo adeguato ed attivo a tutte le attività formali ed informali proposte.</p>	<p>gli altri in modo nel complesso adeguato; partecipa in modo sostanzialmente rispettoso alle attività formali ed informali proposte dimostrando un modesto coinvolgimento personale.</p>	<p>con gli altri solo se guidato; necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso durante le attività formali ed informali proposte.</p>
--	---	--	--	---	--	--

### Livello di competenza: spirito di iniziativa e imprenditorialità

	Competenze chiave europee	Competenze dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di	LIVELLO
--	---------------------------	---	---------

		istruzione				
		INDICATORI	A = avanzato	B = intermedio	C = base	D = iniziale
7	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	<i>Spirito di iniziativa, originalità, creatività, intraprendenza, responsabilità.</i>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa, creatività, capacità progettuale, anche in situazioni nuove e complesse, rivelando disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti, nell'assumersi responsabilità, nel collaborare, chiedere e fornire aiuto.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove, rivelando una discreta disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Non sempre dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove e semplici, rivelando comunque una sufficiente disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno, se opportunamente guidato, è in grado di offrire un contributo personale in situazioni note.

## Livello di competenza: consapevolezza ed espressione culturale

8	Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Consapevolezza di sé, e delle altre identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</i>	L'alunno utilizza in modo consapevole, con padronanza, autonomia e senso critico, gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza in modo tale da comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	L'alunno utilizza conoscenze e abilità fondamentali per comprendere se stesso e gli altri, individuando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco.	L'alunno, se opportunamente guidato e in situazioni note, è in grado di riconoscere alcuni aspetti di se stesso e degli altri e di identificare alcune diversità culturali e religiose.
		<i>Orientamento nello spazio e nel tempo. Interpretazione di sistemi simbolici e culturali della società.</i>	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali complesse, le affronta con curiosità e consapevolezza, orientandosi in esse con padronanza, autonomia, senso critico. Allo stesso modo riconosce, legge ed interpreta sistemi simbolici e culturali della società.	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali nuove, le affronta con curiosità e le interpreta in modo personale. Riconosce ed interpreta sistemi simbolici e culturali della società.	L'alunno osserva situazioni spazio-temporali note e anche nuove, ne affronta e ne interpreta gli aspetti essenziali. Riconosce sistemi simbolici e culturali noti.	L'alunno osserva semplici situazioni spazio-temporali e sistemi simbolici in contesti noti, li affronta e li interpreta in modo guidato.
		<i>Consapevolezza dei propri talenti; interesse per gli ambiti motori artistici e musicali; espressione negli stessi am-</i>	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e talenti, interesse per gli ambiti espressivi-motori. Mostra una padro-	Ha una padronanza dei linguaggi specifici- motori, artistici, musicali-, che gli consente di utilizzarne le tecni-	Utilizza i linguaggi specifici -motori, artistici, musicali-, cogliendone gli aspetti tecni-	Utilizza alcuni elementi dei linguaggi specifici -motori, artistici, musicali. Comunica e produce se guidato.

		<i>biti.</i>	nanza dei linguaggi specifici -motori, artistici e musicali- che gli consente di utilizzarne appropriatamente le tecniche espressive per comunicare in modo originale e creativo e/o produrre con sicurezza e precisione in situazioni complesse e nuove.	che espressive per comunicare in relazione alle proprie potenzialità e talenti e produrre in modo efficace e appropriato anche in situazioni nuove.	co/espressivi fondamentali per comunicare e produrre in situazioni semplici anche nuove. Si esprime applicando regole basilari e procedure apprese.	
--	--	--------------	---	---	---	--

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**